

Lo scalone in onore di Federico II

Monselice

(C.B.) Monselice "salda" il debito con Federico II di Svevia, intitolandogli ufficialmente lo scalone che da via Santo Stefano Superiore conduce all'Antica Pieve di Santa Giustina. La cerimonia solenne ieri mattina con l'affissione di un bassorilievo in bronzo, realizzato dall'artista monselicense Luigi Masin e donato dalla Fondazione Giuseppe Ruzzante. Presenti, oltre al sindaco Fabio Conte e all'assessore alla Cultura Riccardo Ghidotti, il principe Antonio Francesco di Calabria Cilento, discendente del casato dell'imperatore di Svevia che nel XIII

secolo scelse Monselice come luogo per fissare la propria "camera speciale imperiale", privilegio condiviso con Norimberga, dove ancora viene conservato il sigillo originale dell'antica "Mons Silicis". Il bassorilievo in bronzo è stato affisso in forma provvisoria all'imbocco dello "scalone". «Ma appena avremo ottenuto i permessi dalla Soprintendenza lo collegheremo in una apposita stele» anticipa Ghidotti, che fu coordinatore sotto la Rocca dell'Anno Federiciano. «La presenza del principe ci onora e ci offre l'occasione di ricordare le nobili memorie che ci tramanda la storia di Monselice» ha sottolineato il sindaco Fabio Conte.